Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rep. n. 2025/0000010
Prot. RM/2025/0003364
del 17/04/2025

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società SEIPA S.r.l. per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile, costituito da un "vaglio rotativo marca DOPPSTADT, modello SM 518 PLUS N.1655", in configurazione integrata con un "nastro trasportatore "marca TECNOMIX CENTRO, modello NTR 13000, matricola 2012_07_101" provenienti da "Bonifica del Parco di Centocelle - PT 2021337 - Interventi di Messa in Sicurezza e di rimozione di rifiuti abbandonati, fuori terra ed interrati, nell'area del "Canalone" del Parco di Centocelle Trincea Ferroviaria Ex Stefer e nel cosiddetto "Tunnel Mussoliniano" - Roma - Municipio V.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER

IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii. recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e ss.mm.ii., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:
  a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
  b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
  c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
  d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
  e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale *"[…] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. […]"*;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il "[…] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale […]".

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L: n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025" e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "*Norme in materia ambientale*";
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd "Direttiva Macchine";
- Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III

della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *"Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato "3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati"*;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative"*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis "*Cessazione dalla qualifica di rifiuto*";
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *"Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante "*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti"*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante "*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*";
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante "*Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99";*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante "*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005";*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *"Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante "*Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";*

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante "*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006".*

Premesso che

con nota acquisita agli atti con prot. RM/1486 del 19.02.2025, la Società SEIPA S.r.l. con sede legale in Roma, via di Porta Medaglia n. 131 cap 00134, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n.1 52/2006 e ss.mm.ii., la comunicazione per lo svolgimento di una campagna di attività per la gestione dei rifiuti provenienti dalla "Bonifica del Parco di Centocelle - PT 2021337 - Interventi di Messa in Sicurezza e di rimozione di rifiuti abbandonati, fuori terra ed interrati, nell'area del "Canalone" del Parco di Centocelle Trincea Ferroviaria Ex Stefer e nel cosiddetto "Tunnel Mussoliniano", Roma, Municipio V, mediante l'impiego dell'impianto mobile, costituito da un "vaglio rotativo marca DOPPSTADT, modello SM 518 PLUS N. 1655", in configurazione integrata con un "nastro trasportatore "marca TECNOMIX CENTRO, modello NTR 13000, matricola 2012_07_101";

il vaglio rotativo di cui sopra è stato autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. G02776/2020 e con Determinazione della Regione Lazio n. G12592/2022 (modifica non sostanziale);

il nastro trasportatore di cui sopra è stato autorizzato con Determinazione della Regione Lazio G12330 del 11 settembre 2017;

con note atti prot. RM/2284 del 13.03.2025 sono state acquisite le integrazioni richieste dalla struttura commissariale con nota prot. RM/2210 del 12.03.2025 e che tali integrazioni sono state parzialmente rettificate con nota atti prot. RM/2374 del 17.03.2025;

con nota prot. RM/2651 del 26.03.2025 è stato avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo e, contestualmente, è stata trasmessa agli Enti competenti la documentazione tecnica allegata alla Comunicazione ed alle integrazioni di cui sopra, ai fini dell'espressione delle osservazioni/pareri di competenza;

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale, con nota prot. NA/6830 del 01.04.2025, acquisita agli atti con prot. RM/2793 di pari data, ha espresso il proprio parere;

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali, con nota prot. 0023429.U del 03.04.2025, acquisita agli atti con prot. RM/2874 di pari data, ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio n. 864/2014.

Considerato che

La campagna mobile si inserisce nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza e di rimozione di rifiuti abbandonati, fuori terra ed interrati, nell'area del cosiddetto "canalone", nonché di quelli abbandonati sulle sponde del canalone stesso, del Parco di Centocelle, costituita da una trincea ex Stefer e da un tunnel ferroviario realizzati nell'ambito di una infrastruttura, mai completata, che nel tempo è diventata oggetto di abbandoni incontrollati di varie tipologie di rifiuti.

La tipologia di rifiuto atteso oggetto di trattamento sarà quella afferente al codice EER 20 03 01 "rifiuti urbani non differenziati" per un quantitativo presunto di circa 1.450 mc (pari a circa 2.300 t).

La durata massima della campagna è di 29 giorni lavorativi effettivi, considerando la potenzialità giornaliera effettiva, per 8 ore di lavoro giornaliere, dell'impianto mobile pari a 200 ton/giorno e la potenzialità giornaliera effettiva dell'attività di selezione manuale che avverrà sul nastro traportatore con l'ausilio di due operatori (pari a circa 80 ton/giorno).

L'orario dei lavori in cantiere è previsto nei giorni dal lunedì al venerdì, al mattino dalle ore 08:00 alle ore 12:00, nel pomeriggio dalle ore 13:00 alle ore 18:00 e non sono previste lavorazioni in orario notturno.

Dalla Determinazione regionale n. G02776 del 16.03.2020 successivamente modificata con Determinazione regionale n. G12592 del 21.09.2022, risulta una potenzialità massima di trattamento dell'impianto di 200 t/giorno e 25 t/h per un'attività giornaliera di 8 ore.

In particolare, dalla relazione tecnica agli atti risulta che:

- l'attività consiste nella rimozione di un ingente quantitativo di rifiuti interrati misti, che include una rilevante frazione terrosa derivante dalla movimentazione e dall'interramento;
- i rifiuti prodotti dal trattamento da parte dall'impianto di recupero derivano dalla selezione manuale (a monte e valle) e meccanica (vagliatura) dei rifiuti derivanti dalle operazioni di scavo e pulizia dell'area del canalone e degli accessi alla rete caveale; si tratterà in particolare della matrice terreno (sottovaglio) e dei rifiuti frammisti a tale matrice (frammenti di carta, plastica, legno e metalli non ferrosi e inerti);
- attraverso la campagna mobile i rifiuti saranno selezionati e divisi in situ per tipologia e inviati presso impianti di recupero o smaltimento, evitando così il trasporto dei rifiuti urbani non differenziati presso piattaforme di selezione;
- per il recupero dei rifiuti verranno utilizzati i seguenti mezzi/impianti:
    - escavatore dotato di benna caricatrice o pala gommata per carico dei materiali di risulta;
    - impianto di vagliatura mobile;
    - nastro trasportatore;
    - cassoni;
- i cumuli di rifiuti trattati giornalmente che costituiscono il sottovaglio saranno stoccati all'aperto, in aree impermeabilizzate, in cumulo, mentre i rifiuti costituenti il sopravaglio saranno stoccati in cassoni scarrabili;
- i rifiuti in uscita dal processo produttivo, in particolare costituiti da rifiuti a matrice terrosa (sottovaglio) e rifiuti frammisti a tale matrice (frammenti di carta, plastica, legno e metalli non ferrosi e inerti), saranno classificati con codici EER appartenenti al capitolo 19.12 dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

trattandosi di una campagna mobile di recupero di rifiuti urbani di durata inferiore ai 30 giorni ed essendo le quantità di rifiuti da trattare inferiori a 1.000 ton/giorno (dato che si svolge sul medesimo sito della pregressa campagna di recupero sopra indicata), la stessa rientra nei casi di esclusione dalla procedura Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale previsti nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 7, lettera z.b.;

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti sono contenute nella relazione tecnica allegata alla nota atti prot. RM/1486 del 19.02.2025, allegata alla presente Disposizione.

Considerato, altresì, che

sono stati acquisiti il parere di Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale, e di ARPA LAZIO, di seguito, in parte, descritti:

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale (prot. NA6830 del 01.04.2025, acquisita agli atti con prot. RM/2793/2025):

"Si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto.
Quando l'intervento sarà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di n tecnico competente in acustica, che le previsioni9 di impatto acustico ai recettori siano rispettate, o, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla norma di settore".

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità

valutazioni ambientali (nota prot. 0023429.U del 03.04.2025 - acquisita agli atti con prot. RM/2874 di pari data) Parere ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014:

"…

- *In merito alla data di inizio della campagna, nella lettera di comunicazione-modulo E è specificato che la campagna avrà inizio a partire dal 9.03.2025, data già superata. Stante quanto dichiarato dal Proponente, si rammenta in ogni caso che la nuova data di inizio e la data della fine della campagna di recupero dovranno comunque essere precisate tramite opportuna comunicazione agli Enti in indirizzo al termine del procedimento in oggetto come previsto dall'allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014.*
- *Con riferimento alla durata della campagna è specificato che la campagna mobile avrà una durata massima di 29 giorni lavorativi effettivi.*

[…]

- *Nella campagna di attività in oggetto, secondo la comunicazione della Società, saranno gestiti in ingresso i rifiuti classificati con CER 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati, che il Proponente è autorizzato a gestire secondo la Determinazione regionale n.G02776 del 16/03/2020 successivamente modificata con determinazione n. G12592 del 21/09/2022.*
- *Si evidenzia che il quantitativo totale di rifiuti oggetto della presente campagna di recupero, pari a circa 2.300 t (1450 mc) è in linea con il quantitativo annuo autorizzato che è possibile gestire attraverso l'impianto mobile, stabilito con la relativa determinazione autorizzatoria già citata, e pari a 60.000 t/a.*
- *In relazione alla quantità giornaliera ed oraria da trattare, nella Relazione tecnica il Proponente a pag.22 riporta la potenzialità giornaliera effettiva dell'impianto mobile pari a 200 ton/giorno e la potenzialità giornaliera effettiva dell'attività di selezione manuale che avverrà sul nastro traportatore con l'ausilio di due operatori pari a circa 80 ton/giorno, mentre a pag.24 dichiara che la potenzialità dell'impianto autorizzata è di 200 t/h che corrispondono a 1.600 t/giorno considerando 8 ore di lavoro giornaliere.*
  Si suppone che quanto detto a pag.24 possa trattarsi di un refuso e si ricorda che l'impianto mobile è comunque autorizzato per una potenzialità massima di trattamento di 200 t/giorno e 25 t/h per un'attività giornaliera di 8 ore.
- *Relativamente al processo di recupero, la descrizione del ciclo produttivo presente nella Relazione Tecnica fa riferimento alla sola attività di selezione dei rifiuti, nel paragrafo 5.2.5 si parla infatti di una selezione manuale a monte del vaglio per la separazione delle frazioni più grossolane, di una separazione meccanica (che genera sottovaglio e sopravvaglio) e un'ulteriore selezione manuale del sopravvaglio sul nastro di traporto. Per i rifiuti generati dal suddetto processo di selezione il Proponente esprime la volontà di volerli conferire in impianto esterno autorizzato al fine di proseguire il loro recupero o smaltimento.*
- *Riguardo ai rifiuti in uscita dal processo produttivo, in particolare costituiti da rifiuti a matrice terrosa (sottovaglio) e rifiuti frammisti a tale matrice (frammenti di carta, plastica, legno e metalli non ferrosi e inerti), il Proponente specifica che questi saranno classificati con codici CER appartenenti al capitolo 19.12 dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.*
  Riguardo ai codici CER indicati per i rifiuti prodotti, fermo restando che la corretta classificazione di un rifiuto è un onere che la normativa pone in capo al produttore dello stesso, ad ogni buon conto si evidenzia che solo nel caso in cui i rifiuti in ingresso siano stati sottoposti ad una operazione che ne abbia modificato la natura o la composizione, il codice CER andrà modificato facendo riferimento alla specifica attività da cui origina.
- *Nella Relazione Tecnica al paragrafo 5.2.6 il Proponente dichiara che i rifiuti prodotti a matrice terrosa (sottovaglio) saranno depositati in cumulo su area impermeabilizzata, in attesa di essere caratterizzati e avviati a recupero o smaltimento, mentre le altre tipologie di rifiuti verranno depositati in cassoni scarrabili coperti. Si ricorda che le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, devono garantire che sia evitata la dispersione dei materiali e, in caso di pioggia, la contaminazione delle acque meteoriche (ad es. attraverso coperture amovibili, etc.).*
- *Nella Relazione Tecnica al paragrafo 6 si fa riferimento ad un sistema di umidificazione dei cumuli e delle piste di transito finalizzato al contenimento delle emissioni polverulente nella fase di messa in riserva dei rifiuti, nella fase di vagliatura invece le emissioni saranno contenute grazie all'utilizzo di un cannon fog.*

Relativamente alle possibili emissioni polverulente generate dal nastro trasportatore utilizzato a valle del vaglio, il Proponente rappresenta che questo è incapsulato.
Al riguardo si osserva che, al fine di prevenire la formazione di effluenti liquidi, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti sarà cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge.

- *Con riferimento al rumore è presente un elaborato tecnico con valutazione previsionale di impatto acustico, nelle cui conclusioni a pag. 16 si specifica che Nel ricettore considerato nel presente studio e ritenuto maggiormente significativo e rappresentativo ai fini di una valutazione dell'impatto da rumore, connesso alle previste attività di trattamento di rifiuti si è riscontrato un generale rispetto dei valori limite di emissione e differenziale indicati dalla normativa vigente.*

sono esaustive le informazioni e le indicazioni fornite nella documentazione tecnica,

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati.

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata

DISPONE

A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società SEIPA S.r.l., con sede legale in via di Porta Medaglia n. 131, 00134 Roma - C.F/P.IVA 05753661007, allo svolgimento di una campagna di attività, mediante impianto mobile, per la gestione dei rifiuti provenienti dalla "Bonifica del Parco di Centocelle - PT 2021337 - Interventi di Messa in Sicurezza e di rimozione di rifiuti abbandonati, fuori terra ed interrati, nell'area del "Canalone" del Parco di Centocelle Trincea Ferroviaria Ex Stefer e nel cosiddetto "Tunnel Mussoliniano" - Roma - Municipio V;

B. che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza, acquista agli atti con prot. RM/1486 del 19.02.2025 e successive integrazioni, agli atti con prot. RM/2284 del 13.03.2025 e prot. RM/2374 del 17.03.2025;

C. che per lo svolgimento della campagna sarà utilizzato l'impianto mobile costituito da un "vaglio rotativo marca DOPPSTADT, modello SM 518 PLUS N.1655", autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. G02776 del 16.03.2020, successivamente modificata con Determinazione della Regione Lazio n. G12592 del 21.09.2022, in configurazione integrata con un "nastro trasportatore marca TECNOMIX CENTRO, modello NTR 13000, matricola 2012_07_101", autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. G12330 del 11.09.2017;

D. che nel corso della campagna saranno gestiti rifiuti codificati EER 20 03 01 "rifiuti urbani non differenziati" mediante operazioni R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11" e D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12", per un quantitativo complessivo di circa 2.300 tonnellate, pari a circa 1450 mc;

E. che l'impianto potrà essere messo in esercizio per 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì; l'orario dei lavori in cantiere è previsto dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00;

F. che l'esercizio dell'impianto dovrà rispettare le seguenti potenzialità massime di rifiuti da trattare:
    - per il vaglio rotativo: 25 tonnellate/ora e 200 tonnellate/giorno
    - per il nastro traportatore (selezione manuale tramite due operatori): circa 80 ton/giorno;

G. che la campagna mobile avrà una durata di circa 29 giorni lavorativi effettivi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività;

H. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nella documentazione progettuale indicata al punto B., alle prescrizioni contenute negli atti autorizzatori regionali richiamati al punto C., nonché alle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

1) la Società SEIPA S.r.l. dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna mobile;

2) la Società SEIPA S.r.l. dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;

3) lo stoccaggio in cumuli e le attività preliminari a monte dell'immissione nell'impianto dovranno essere svolte garantendo che i rifiuti in ingresso siano avviati a trattamento nei tempi tecnici strettamente necessari;

4) i cumuli di rifiuti depositati in attesa delle attività di recupero e quelli di scarto, nonché i cumuli di prodotti riciclati in uscita dall'impianto dovranno avere un'altezza inferiore a 6 metri, secondo gli indirizzi dettati dalla D.G.R. Lazio n. 34/2012;

5) i rifiuti di scarto prodotti nel corso del processo di recupero, classificati con codici EER afferenti al capitolo 19 dell'Elenco Europeo di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno essere posti in "deposito temporaneo" secondo i criteri di cui all'articolo 185-bis del suddetto decreto, essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti (la Società dovrà preventivamente accertare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti saranno in possesso delle previste autorizzazioni per gli specifici EER) ed essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta del medesimo decreto;

6) la Società SEIPA S.r.l. dovrà assicurare altresì la regolare tenuta presso il cantiere dei registi di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);

7) le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, devono garantire che sia evitata la dispersione dei materiali e, in caso di pioggia, la contaminazione delle acque meteoriche (ad es. attraverso coperture amovibili, etc.).

8) durante la campagna dovranno essere posti in atto tutti gli accorgimenti finalizzati ad evitare la produzione di effluenti liquidi e, in particolare:

   - l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse dovrà essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri;

   - durante i periodi di fermo impianto ed in caso di eventi meteorici si dovrà far ricorso all'utilizzo di appositi teli a copertura dei cumuli di rifiuti e dei prodotti riciclati, con eventuale copertura anche dell'impianto di recupero;

   Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti sarà cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge;

9) in riferimento ai livelli di pressione sonora la Società SEIPA S.r.l. dovrà, tramite tecnico competente iscritto all'E.N.TE.C.A., svolgere la verifica post-operam dei livelli stimati ai recettori e, in caso di incompatibilità con quanto previsto, ripresentare nuova documentazione di impatto acustico;

10) la Società SEIPA S.r.l. dovrà, in ogni caso, adottare ogni misura preventiva idonea affinché non si rechino danni al vicinato;

11) la Società SEIPA S.r.l., prima dell'avvio della campagna mobile, dovrà dimostrare la copertura assicurativa, valida per tutta la durata della campagna, sia per la responsabilità civile da inquinamento, sia per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014 e dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009; in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, la Società SEIPA S.r.l. potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro;

12) la Società SEIPA S.r.l. dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna

mobile;

13) la Società SEIPA S.r.l. è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;

I. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;

J. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;

K. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

L. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Società SEIPA S.r.l. ed agli Enti coinvolti nel presente procedimento.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: https://commissari.gov.it/giubileo2025.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
17.04.2025
15:43:39
GMT+02:00